

## Girone G

### MARCATORI

11 RETI: Fontana (AQUILA MONTEVARCHI)

9 RETI: Vichi (OLMO PONTE AR)

8 RETI: Benanchi (AMIATA), Marrini (RINASCITA DOCCIA)

7 RETI: Benedetti Giacomo (PIANESE), Pesciolini (R. DOCCIA)

6 RETI: Chiucini (PIANESE), Chaher (RINASCITA DOCCIA)

### Affrico

### Rinascita Doccia

AFFRICO: Bernini, Calise, Mocali, Berardi (58' Petroni), Casoni, Vannozzi (76' Valerio), Virgili, Sardelli, Cipriani, Gori (50' Dall'Era), Ranallo (76' Nostri). A disp.: Ioseliani, Rescio, Sirbu. All.: Stefano Lo Russo.

RIN. DOCCIA: Bazzachi, Sbodio, Malevolti (58' Ramaj), Mearini, Carideo, Pallini, Chelli, Bakiasi, Pesciolini (73' Aiello), Chaher, Marrini. A disp.: Cipriani, Sereni, Marinaccio, Mazzei, Barontini. All.: Francesco Pugliese.

ARBITRO: Scellato di Prato.

RETE: 28' Chelli.

NOTE: ammoniti Sardelli e Calise, Malevolti, Chelli, Sbodio. Espulsi Mocali al 74' e Ramaj all'83' per proteste. Recupero: 0'+5'.

L'avvio sembra in realtà favorevole ai biancoblu, che guadagnano subito una punizione dal limite, dopo quattro minuti. Berardi però calcia sulla barriera, prima che Sardelli mandi alto col sinistro. Di spettacolo non se ne vede tanto e la squadra di Pugliese si affida spesso ai due esterni Marrini e Chelli. E' proprio da quest'ultimo che nasce la giocata della partita. E' il 28' quando il numero sette riceve palla largo a destra, sterza per beffare due avversari e poi riaccelera improvvisamente saltandone altri due, quindi da dentro l'area spara un bolide in diagonale col destro che si insacca nonostante la posizione deflata. La grande esultanza con i compagni testimonia dell'importanza della gara. Affrico che tutto sommato metabolizza bene lo svantaggio, nel senso che non muta il proprio modo di stare in campo, se pur senza riuscire a trovare la scintilla giusta. Al 36' altra occasione da fermo per la squadra di Lo Russo ma Cipriani trova la deviazione della barriera, che sporca il tiro e favorisce la parata di Bazzachi. Nella ripresa olo dopo otto minuti l'Affrico mette qualche brivido alla difesa avversaria, dopo un cross di Gori su cui Carideo e Mearini hanno qualche attimo di esitazione prima di allontanare. Sale maggiormente in cattedra anche Chaher, uno dei più talentuosi del Doccia, ed al 59' una sua punizione tesa sotto porta viene alzata in angolo da Vannozzi. Qualche minuto dopo stessa dinamica ma cross ad uscire, con Sbodio che salta di testa e tiene vivo un pallone che poi termina a Pesciolini: l'attaccante ospite ha una grande occasione ma colpisce debolmente e spedisce la sfera tra le mani di Bernini, a pochi metri dalla porta. Si entra nel rush finale e i nervi cominciano a saltare: al 74' Mocali protesta in modo troppo veemente contro l'arbitro e si becca il rosso diretto. Speranze che per l'Affrico si affievoliscono e Doccia che continua a gestire il minimo vantaggio. A due dal termine anzi Pallini manda alto dal limite. Ed un minuto dopo l'occasione più grossa della ripresa, sempre per gli ospiti: Chaher libera Ramaj con una bel tocco d'esterno, il numero 17 protegge il pallone e a tu per tu con il portiere calcia malissimo di sinistro. Il neo entrato completa l'opera facendosi anche buttare fuori qualche istante più tardi, a causa di un battibecco. In 10 contro 10, l'Affrico cerca il pareggio con le ultime risorse ed al terzo di recupero si crea una mini-occasione: su rilancio profondo dalle retrovie Virgili "spizza" per Petroni che però non arriva anche grazie alla copertura di Marrini. Dopo cinque, anche eccessivi, minuti di extra time l'arbitro manda tutti negli spogliatoi sancendo così la conferma in vetta del Rinascita Doccia, ancora a punteggio pieno.

**Calciatoripiù**: tra i padroni di casa l'elemento che emerge di più è l'agonismo e la coppia **Virgili-Calise** ne ha da vendere. Nel Doccia inevitabile premiare l'azione decisiva di **Chelli** ma molto positivi anche **Pallini** e **Chaher**.

Claudio Masini

### U.Poliziana

### Pianese

U.POLIZIANA: Testi (58' Giani), Pascucci, Capitani (18' Gri-giotti), Sellami, Montiani, Guarino (40' Silvestri), Sasseti, Cruciani (52' Faedda), Naceur (52' Del Segato), Barbi, Molinari (40' Saletta). All.: Ruggero Nerucci.

PIANESE: Poppi (60' Mengoni), Pierguidi (68' Ferdous), Dionisi (49' Sorini), Pinzuti, Santelli, Volpi (58' Diacinti), Stolzi, L. Benedetti, Dozi (45' Contorni), G. Benedetti, Chiucini (64' Giglioni). A disp.: Giglioni. All.: Daniele Contorni.

ARBITRO: Ferraro di Siena.

RETI: 15' Benedetti G., 40' e 52' Chiucini, 70' Contorni, 80' Stolzi.

NOTE: al 29' Dozi calcia alto un rigore; espulsi Sellami al 27' per somma di ammonizioni, Montiani al 37' per fallo da ultimo uomo.

Nuova battuta di arresto per la Poliziana, che in questa domenica non riesce a dare seguito alla bella prestazione del turno precedente sul campo dell'Impruneta, soccombendo di fronte alla Pianese, squadra che merita senz'altro la bella posizione in classifica, con un secco 0 a 5, punteggio però sicuramente influenzato anche dalla doppia espulsione rimediata dai giocatori di casa nel corso del primo tempo e che ha spento, di fatto, già al 37' minuto della gara, le speranze di rimonta nei confronti degli avversari. Prima dell'inizio della partita è stato osservato un minuto di raccoglimento in ricordo, sia delle vittime di Parigi, che di Daniele Santoni, scomparso pochi giorni fa, e che tanta passione ed impegno ha speso per la società sportiva di Montepulciano e, soprattutto, per i ragazzi del gruppo 2000 per i quali ha svolto tutti i ruoli possibili: primo tifoso, dirigente accompagnatore, sponsor, finanche a "giornalista", raccontando domenica dopo domenica, sul sito della Poliziana, le vittorie e le sconfitte della squadra, sempre con il giusto equilibrio e passione, con un'attenzione particolare per tutti i ragazzi, i quali si sono stretti con affetto ed amicizia intorno al figlio Niccolò. Dopo i primi 10 minuti di studio, la Pianese passa in vantaggio al primo vero affondo: Giacomo Benedetti conquista una palla sulla trequarti, si libera di un avversario e calcia alla sinistra di Testi: la palla colpisce il palo interno e si insacca per la rete dello 0 a 1. La Poliziana prova a reagire, non costruendo però azioni pericolose, ma esponendosi al contropiede avversario come al 27', quando Sellami è costretto al fallo su un avversario, che gli costa la seconda ammonizione e la conseguente espulsione. Due minuti dopo contatto in area dei locali, fra Gri-giotti e Luca Benedetti, che il direttore di gara giudica falloso decretando un calcio di rigore; della trasformazione si incarica Dozi che però spara sopra la traversa. Al 37' arriva la seconda espulsione per la Poliziana: su un lancio dalle retrovie, Montiani commette fallo su un avversario al limite dell'area di rigore, l'arbitro, in questo caso eccessivamente fiscale, estrae nuovamente il cartellino rosso, lasciando la squadra locale a 9 unità. Le speranze di rimonta per la Poliziana si spengono praticamente sulla successiva esecuzione del calcio di punizione, con l'ex di turno Chiucini, che indirizza la palla alle spalle di Testi per la rete dello 0 a 2. Al 38' ci prova comunque Cruciani per la Poliziana calciando una punizione da fuori area che si spegne però al lato della porta della Pianese. Al 41' Grigiotti, liberatosi sulla fascia sinistra, serve una palla in area per Naceur, che però colpisce di testa debolmente con Poppi che controlla senza particolari patemi. Nella ripresa, al 52', azione di Barbi per la Poliziana che, dopo essersi liberato di un avversario, calcia da fuori area ma non inquadra la porta, con la palla che si perde sul fondo. Al 54' la Pianese va ancora in goal, nuovamente con Chiucini che trafigge Testi raccogliendo una palla vagante in area di rigore. Con il risultato oramai segnato, i ritmi inevitabilmente calano e nei minuti restanti si registrano solo le azioni delle altre due reti degli ospiti: al 70' con Contorni, che su calcio di punizione indirizza la palla sotto l'incrocio dei pali alla desta di Giani, ed all'80' con Stolzi che insacca da pochi passi dalla riga di porta.

Roberto Grigiotti

### Amiata

### Aquila Monteverchi

AMIATA: Perugini, Pekala, Notari, Ballerini, Pinzi, Baciarello, Savelli, Benanchi, Fabbrini Matteo, Fabbrini Federico, Favati. A disp.: Tonioni, Nocchi, Pieraccini, Bianchi, Rossi. All.: Marco Benanchi.

AQUILA MONTEVARCHI: Sorelli, Oscari, Nuzzi, Giusti, Broetto, Casati, Marcantoni, Campus, Pugliese, Fontana, Arnetoli. A disp.: Bianchini, Zougui, Siino, Ferrucci, Della Gatta, Tini, Parigi, Rosi. All.: Mauro Ferrucci.

ARBITRO: Alessio Duchi di Siena.

RETI: Savelli, Pugliese 2 (1 rig.), Fontana 2.

L'aria dell'Amiata fa bene alle Aquile Monteverchine che approfittano dell'ambiente favorevole per ghermire i tre punti. Gli ospiti scendono in campo con dinamismo e determinazione, mettendo fin da subito in difficoltà i ragazzi dell'Amiata che forse non si aspettavano una formazione così aggressiva; è il Monteverchi a farsi vedere per primo in area di rigore con una buona manovra sulla fascia destra che porta al cross ma la deviazione aerea termina alta sopra la traversa. I ragazzi di casa trovano comunque subito le contromisure e si dispongono con un atteggiamento attendista a sfruttare le ripartenze in velocità ed è proprio con una di queste che "puniscono" le Aquile che stavano osando un po' troppo. L'azione è veloce in ripartenza dalla difesa, palla che poi arriva un centrocampista che passa quasi immediatamente all'ala sinistra Favati che affonda subito la sua corsa inseguito da un difensore ospite, questi sembrerebbe in vantaggio ma calcola male il tempo dell'intervento, palla all'attaccante Savelli che si porta all'uno contro col portiere battendolo con un preciso rasoterra che si insacca all'angolino. Gli ospiti assorbono la delusione in maniera egregia e fin dalla battuta da centrocampo intensificano la loro pressione a centrocampo riconquistando palloni su palloni e creando situazioni pericolose praticamente ad ogni azione riuscendo a pervenire al pari dopo pochi minuti a seguito di una manovra che porta al traversone dalla parte destra e deviato poi da Pugliese che in due tempi riesce a mandare la sfera aldilà della riga di porta. L'Amiata accusa il pari anche perché gli ospiti hanno dimostrato fino ad ora di meritare e la perdita del vantaggio mette preoccupazione ai ragazzi di casa, che comunque mantengono lo stesso atteggiamento attendista procurandosi alcune situazioni potenzialmente pericolose ma gli ospiti dietro non concedono nulla se non un paio di calcio d'angolo. Proprio allo scadere del tempo l'Aquila riesce a finalizzare ancora una volta, dopo un errore d'impostazione in zona centrale del campo: Fontana stavolta, dopo alcuni tentativi mancati di poco in precedenza, trasforma in rete battendo con un preciso diagonale rasoterra il portiere in uscita. I primo tempo si chiude sul 1-2 con il sicuro rammarico degli abbadenci che non hanno nemmeno il tempo di riprendere il gioco. Nella ripresa non cambiano né suonatori né musica, è sempre l'Aquila a fare la partita mantenendo i ritmi di gara ad alto livello e conseguentemente mettendo in difficoltà l'Amiata nell'esprimere il suo gioco veloce sulla profondità, l'equilibrio della gara viene spezzato ancora una volta a favore dei Monteverchini grazie ad un calcio di rigore che il signor Duchi concede per atterramento in area di Fontana lanciato a rete, episodio con un velo di dubbio poiché la palla era ormai oltre la linea di fondo. Sulla battuta si porta Pugliese il cui radente di potenza passa sotto il corpo di Perugini che per pochissimo non riesce a parare. Il match continua con la squadra di casa che tenta di rifarsi sotto ma perde gli equilibri in campo e anche con le sostituzioni non riesce a trovare lo spunto che possa rimetterla in gara. Sul finire del tempo poi un errore nell'appoggio all'indietro verso il portiere, che si era attardato ad allontanare un pallone da vicino la porta, consente a Fontana ospite di ottenere la doppietta personale segnando il più classico dei goal di rapina e mettendo così la parola fine all'incontro. In questa fgarà l'Amiata non ha disputato una gara all'altezza dei propri mezzi, anche grazie alle capacità dell'avversario che ha sorpreso un po' tutti per le sue caratteristiche di gioco che dai risultati ottenuti fino ad oggi non erano certamente prevedibili. **Calciatoripiù**: nell'Amiata **Pelaka** ha giocato una buona partita in fascia destra ed è stato fra i suoi quello più propositivo e dinamico. Aquila Monteverchi: **Fontana**, autentica spina nel fianco della difesa ha cercato il goal in più occasioni ne ha procurati due e fatti due, incontentibile.

### S.Firmina

### Tuscar

SANTA FIRMINA: Vencato, Daveri, Verdelli, Lischi, Ginestroni, Vicidomini, Marraghini, Cerofolini, Bresciani, Magnanensi, Lambardi. A disp.: Ricciarini, Astara, Motta, Agushi, Pasqui. All.: Emiliano Carresi.

TUSCAR: Viroli, Pela, Cetolini, Volpi, Bullette, De La Cruz, Mezzanotte, Sacrestano, Fini, Donati, Alunni. A disp.: Grajdan, Ginestroni, Zichi, Andreini, Cartocci, Dridi, Pine-schi. All.: Paolo Biagiolini.

ARBITRO: Antonio Ferri Gori di Arezzo.

RETI: 20' e 24' Alunni. 65' Magnanensi.

La Tuscar di mister Biagiolini si aggiudica meritatamente il derby: la formazione ospite è apparsa molto più brillante e tonica, al cospetto di un Santa Firmina spento e privo di idee. Inizia la partita e il Santa Firmina nell'arco dei primi cinque minuti si rende pericoloso in due occasioni, ma non riesce a finalizzare. Nei minuti seguenti cresce la Tuscar che, con i suoi soliti lanci lunghi per gli attaccanti, si rende pericolosa più volte, finché al 20' si porta in vantaggio con Alunni il quale, complice una disattenzione difensiva, si presenta solo davanti alla porta e infila Vencato per l'uno a zero dei suoi. Passano pochi minuti e ancora Alunni, sempre da solo davanti alla porta, non riesce a scavalcare con un pallonetto Vencato. Si va al riposo con il meritato vantaggio degli ospiti. Inizia la ripresa e la musica non cambia, Tuscar sempre padrona della gara, e, dopo alcune occasioni sbagliate di un soffio, la formazione ospite giunge al meritato raddoppio con De La Cruz, autore di un bel un destro rasoterra dal limite. Ci si attende una reazione dei padroni di casa ma ancora non si registrano occasioni dalle parti di Viroli e la Tuscar manca la terza rete per la troppa precipitazione dei suoi attaccanti. A questo punto mister Carresi manda in campo Pasqui, che da più vivacità all'attacco del Santa Firmina: la squadra di casa ci crede e al 65 accorcia le distanze con capitan Magnanensi. Da qui alla fine non ci sono altre azioni pericolose e la partita si chiude la vittoria della Tuscar.

**Calciatoripiù**: per la Tuscar da sottolineare l'ottima prova di **Donati** e **Alunni**, mentre per il Santa Firmina citiamo la prova di **Cerofolini**.

### Sinalunghese

### Pontassieve

SINALUNGHESE: Zacchei, Novello, Sabatino, Sestito, Scorcucchi, Cenni, Bernardini, Miele, Marelli, Perugini, Doka. A disp.: Lunghini, Bastrenghi, Baldassarri, Maccari, Veglio, Maccherini, Lipardi. All.: Marco Sereni.

PONTASSIEVE: Burchietti, Signori, Firaux, Pusti, Innocenti, Lo Russo, Boukhari, Batistini, Mazzoncini, Caccavo, Fossati. A disp.: Macquire, Bartolini, Baecchi. All.: Massimo Del Bimbo.

ARBITRO: Matteo Filippo Catalani di Arezzo.

RETI: 8' Marelli, 21' Batistini.

Primo punto di questo campionato per la Sinalunghese. La squadra di casa entra in campo decisa e si vede subito dai primi minuti di gioco che è intenzionata a sbloccare la sua situazione di classifica. All'8' Marelli, su un bel passaggio di Novello, va in goal. Dopo solo due minuti i locali hanno la possibilità di raddoppiare: Bernardini tira una bella palla in area che però Sestito non riesce ad agganciare. Il Pontassieve reagisce e al 21', su una punizione battuta da fuori area, Batistini colpisce di testa e insacca. Al 40' nuova possibilità per la Sinalunghese su una punizione di Sestito che viene intercettata da Miele, il quale tira, ma la palla va alta sopra la traversa. Nel secondo tempo i padroni di casa rientrano in campo decisi a incamerare i 3 punti e mettono sotto per tutta la ripresa il Pontassieve. Al 49' Mazzoncini tira una bella palla ma Zacchei è bravo a parare. Al 56' si assiste ad una grande azione della Sinalunghese con Marelli che crossa in area per Bernardini il quale, a colpo sicuro, batte in porta ma miracolosamente un difensore ospite ribatte salvando il risultato per il Pontassieve. Da segnalare che al 66' il direttore di gara non concede un calcio di rigore alla squadra di casa per atterramento di Miele in area che a nostro avviso è stato netto. La Sinalunghese continua a premere fino alla fine della gara, senza però riuscire a. Da segnalare l'espulsione di Baldassarri quasi a fine partita per proteste.

### Belmonte A.G.

### Ponte a Greve

BELMONTE A.G.: Romanelli, Perini, Benini (64' Berti), Segoni, Masi, Bartolini, Adamo (41' Bettoni), Picchi (67' Olivieri), Serra (72' Nelli), Maoggi (78' Rigacci), Gerini (49' Dudea). A disp.: Crescioli. All.: Sauro Bini.

PONTE A GREVE: Vitale, Iandelli (47' Paloka), Ahmetaj, Nanonni (50' Ceppini), Buccì (60' Sorbelli, 75' Somigli), Kodra, Muto, Cavicchioi (47' Masgras), Giuntini, Gambacciani, Ricci. A disp.: Chellini, Posarelli. All.: Vittorio Sergi.

ARBITRO: Niccolò Monti di Firenze.

RETI: 37' Gerini, 68' Segoni, 83' Masi.

**Calciatoripiù**: Masi: centrocampista adattato al centro della difesa, diventa un muro per gli avversari, azzecca ogni intervento e regna su ogni palla aerea passante nei suoi dintorni. Il gol è la ciliegina sulla torta di una partita perfetta. **Romanelli**: prestazione da grande portiere. Decisivo quando conta, dona sicurezza alla squadra, e insieme alla linea difensiva, forma un reparto collaudato. **Muto-Giuntini**: corrono, lottano, danno imprevedibilità all'attacco ospite, ma, complici i perfetti movimenti della difesa casalinga, gli interventi straordinari di **Romanelli**, e i due legni che hanno fermato le loro avanzate offensive, non sono riusciti a sbloccare il tabellino della propria squadra, e a farla entrare veramente in partita.

Tommaso Guasti

### Fortis Juventus

### Impruneta Tav.

FORTIS JUVENTUS: Naldi, Stellini, Pieri, Mucaj, Lavacchini, Durando, Cozzolino, Rosari, Mei, Susini, Shehi. A disp.: Baglioni, Barbugli, Tagliaferri, Innocenti, Demaci, Bianchi, Donattini. All.: Yuri Filipponi (squalificato). In panchina Capretti).

IMPRUNETA TAVARNUZZE: Balderi, Elia Anichini, Bruni, Galletti, Bencini, Enea Anichini, Granchi, Pecchioli, Craciun, Bacci, Karamayan. A disp.: Landini, Marlazzi, Sassano, Calbi, Curradi, Lusini, Orlandi. All.: Marco Guardati.

ARBITRO: Caterina Gelli di Prato.

RETI: 44' Cozzolino, 61' Donattini.

NOTE: espulso al 68' Shehi.

### Olmo Ponte Ar

### Lastrigiana

OLMO PONTE AR (4-3-3): Tegli; Spadini (70' Franchi), De Angelis, La Porta, Laccu; Resti (dal 80' Crocini), Caneschi, Dellai (80' Malentacca); Panozzi (55' Capaccioli), Vichi, Criscuolo. A disp.: Cioban, Singali, Francini. All.: Marco Bacciarini.

LASTRIGIANA (4-3-3): Salvini; Binazzi, Cultrona, Gorini (40' Bini), Siena (40' Straccali); Burgalassi (60' Martini), Bagnoli (dal 58' Ciaccheri), Ficozzi; Vanni (69' Vucaj), Nieri, Ciampi (58' Bertini). A disp.: Delli Guanti. All.: Giovanni Mollica.

ARBITRO: Alessio Artini sez. Valdarno.

RETI: 28' Ficozzi, 30', 39' e 67' Vichi.

NOTE: recupero: 0+3'.

La Chiesa è tornata al centro del villaggio. Le mura amiche non fanno più paura. La tripletta di Vichi scaccia i fantasmi e dissolve la nebbia. Il sole torna a splendere sul Giunti Stadium consentendo all'OlmoPonte di tornare ad amare il suo tempio. Dopo tre sconfitte interne consecutive, contro la Lastrigiana è la gara della svolta. Finisce tre a uno per i ragazzi di Bacciarini che sfruttano la sinfonia realizzativa di Vichi, la classe di Criscuolo e la solidità difensiva di La Porta. Il nuovo modulo è subito vincente. Positivo l'esperimento di Panozzi alto a destra, così come è da applausi il debutto di Dellai in mediana. La Lastrigiana, passata in vantaggio più per demeriti dell'OlmoPonte che per meriti propri, non riesce a contenere la vigoria dei padroni di casa vogliosi di tornare protagonisti fra le mura amiche. Si gioca in una mattinata umida, con il cielo coperto di nebbia e nel ricordo delle vittime di Parigi come testimonia il minuto di silenzio osservato ad inizio gara. L'OlmoPonte ha una nuova veste. E si vede subito. Dellai, al debutto stagionale nei Regionali, è il centrocampista in più che Bacciarini affianca ai confermati Caneschi e Resti. In attacco, Criscuolo viene deflato sulla sinistra con l'intento di allargare la difesa avversaria e creare superiorità numerica. Al centro, alla maniera del moderno falso nueve, gravita Vichi, mentre a completare il reparto c'è quel Panozzi che, partito difensore centrale, si è ritrovato ad agire esterno alto di destra. La Lastrigiana si dispone a specchio. Bagnoli è il metodista incaricato di tessere le fila del gioco, mentre Nieri è il centravanti di riferimento. L'attacco è completato da Vanni e Ciampi. L'OlmoPonte, ancora imparito dalle scorie delle precedenti sconfitte, parte in sordina e un po' contratto. La Lastrigiana appare concentrata, ordinata a livello tattico e vogliosa di sfruttare ogni minimo errore degli avversari. Il primo black-out si registra all'11' sull'asse De Angelis-La Porta. In uscita e scambiandosi il pallone, i centrali regalano palla a Ciampi che ha tutto il tempo per mettere a fuoco il bersaglio e scoccare la freccia. Il suo tiro però è deviato miracolosamente da Tegli che, dopo aver deviato in angolo, accende un cero a San Donato patrono di Arezzo. L'OlmoPonte prova a reagire affidandosi a Criscuolo, il suo giocatore chiave. Al 21' da un suo cambio di lato, con palla mossa da sinistra verso destra, viene azionato Panozzi che ha il pregio di partire con i tempi giusti, ma il difetto di concludere debolmente e centrale a pochi passi da Salvini che non crede ai suoi occhi, ringrazia e blocca senza problemi. L'OlmoPonte sbaglia e la Lastrigiana colpisce. È la dura legge del calcio. Al 28', dopo una percussione centrale, Ficozzi sfrutta la poca reattività della difesa di casa per inserirsi e per portare in vantaggio i suoi. Mentalmente, considerando anche l'atmosfera stregata, poteva essere una mazzata. E invece la squadra di Bacciarini non si sgretoia. Il pareggio arriva dopo soli due minuti grazie al piattone di Vichi da dentro l'area sullo splendido assist di Criscuolo. E il gol della svolta. Trenta secondi dopo, con la Lastrigiana ancora intontita, è Dellai ad avere la palla del vantaggio ma sul suo tiro compie un miracolo Salvini. Gli ospiti perdono sicurezza e riferimenti. L'OlmoPonte preme a manetta. E il goal del due a uno è molto simile al primo. Al 39' il solito Criscuolo, straripante come ala sinistra, lavora un ottimo pallone e lo consegna a Vichi che, partito da dietro e con tempi di inserimento perfetti, salta con il controllo il suo marcatore, entra in area e fulmina il bravo Salvini con un tiro tanto potente quanto preciso. E' il lampo del campione. Il giocatore capace di cambiare gli equilibri della partita. E' il due a uno dell'OlmoPonte. La Lastrigiana osserva inerme e va negli spogliatoi in svantaggio. Mollica prova a dare brio ai suoi cambiando subito due pedine. Ma servirà a poco. Ne entreranno altre quattro, ma l'OlmoPonte non rischierà più nulla. La Porta difensivamente è un mastino e non lascia scampo alle punte avversarie, mentre il centrocampo a tre permette a Caneschi di rincorrere meno gli avversari e di essere più lucido in fase di costruzione. Il sipario, invece, cala al 67'. Sempre nel segno di Vichi che chiude i conti su punizione sfruttando anche l'imprecisa uscita di Salvini. Il cielo intanto si libera della nebbia con il sole che inizia a fare capolino. Sia a livello meteorologico, sia sul cammino dell'OlmoPonte che esce dalla dimensione alternativa e torna a sorridere. Nel segno di Criscuolo, l'oro di Napoli trapiantato ad Arezzo, e dell'enfant prodige Vichi. **Calciatoripiù**: **Vichi Lorenzo** (OlmoPonte). Tre goal e pallone portato a casa. Cosa dire di più? Gioca da falso nueve nel nuovo 4-3-3 designato da mister Bacciarini e il suo impatto è devastante. Manda costantemente al bar il suo diretto avversario e ciò che impressiona è il primo controllo, la velocità e la freddezza sotto porta. Il secondo gol è un concentrato di classe: ricevuta palla da Criscuolo, con lo stop a seguire elude il suo diretto avversario, entra in area e scarica in un lampo tutta la rabbia accumulata in un sinistro al fulmicotone che trafigge Salvini e che vale il goal del sorpasso. Intelligente anche nel proteggere palla, nel far rfiatare la squadra e ad abbassarsi in fase di non possesso. Scintillante.

Francesco Gaeta